

IL GIORNALE DI VICENZA: "INCIDENTI SUL LAVORO: UN DECESSO SU TRE AVVIENE NEL TRAGITTO"

**IL MONITORAGGIO** | dati sulle morti bianche elaborati dall'osservatorio "Vega" di Mestre

# Incidenti sul lavoro Un decesso su tre avviene nel tragitto

Aumento del 30% nella provincia berica: già 13 le vittime da inizio anno  
E sono sparite quasi del tutto dai conteggi le fatalità imputabili al Covid

**Karl Zilliken**

karl.zilliken@ilgiornaledivicenza.it

●● Un aumento tragico del 30 per cento. Dai primi nove mesi del 2021 a quelli del 2022 ci sono stati tre infortuni mortali sul lavoro in più che portano il bilancio complessivo a 13 vittime.

**Il Vicentino** Nel 2021, infatti, il numero degli eventi letali sul luogo di lavoro e nel tragitto che da casa conduce al luogo d'impiego si era fermato a dieci, mentre quest'anno aveva raggiunto quota 13. È stato l'aumento percentuale più importante di tutto il Veneto. Un brutto traguardo che parifica la provincia berica con quella patavina e veneziana. Dalla loro, il Padovano mantiene lo stesso numero dell'anno scorso mentre il Veneziano sale solo di un'unità. L'altro dato preoccupante è quello relativo alla sostanziale parità delle morti cosiddette "in itinere" e cioè quelle che sono avvenute sulla strada tra l'abitazione e l'ufficio o la fabbrica: nel 2021, infatti, erano state 4 esattamente co-

me quest'anno e ciò significa che sono aumentati esclusivamente gli infortuni letali negli stabilimenti. Lo certificano i dati raccolti ed elaborati dall'Osservatorio sulla sicurezza sul lavoro di Vega engineering che effettua uno screening mensile sul tema.

**In Regione** Come detto, Vicenza è la provincia con il maggior aumento percentuale di vittime del lavoro ma non è quella con il numero più alto in valore assoluto, perché il gradino più alto del podio in questa classifica, posizione che nessuno vorrebbe occupare, spetta a Verona con 16 vittime. Anche Venezia, come Padova e Vicenza raggiunge le 13 vittime di lavoro ma sale di una dalle 12 dell'anno scorso (+6 per cento). Belluno e Rovigo, come quasi sempre capita nelle classifiche regionali, giocano una "partita" a parte: entrambe purtroppo registrano una vittima in più perché la provincia montana passa da 4 a 5 (+25 per cento) mentre quella del rodigino sale da 5 a 6, aumentando del 20 per cento. L'unica sorpresa positiva arriva dalla Marca, perché Treviso cala di ben il 43 per cento scendendo dalle 14

morti bianche del 2021 alle 8 dei primi nove mesi di quest'anno. Ed è proprio il Trevigiano a contribuire maggiormente al contenimento dell'ascesa nella triste classifica nazionale del Veneto: la nostra Regione da "zona bianca", con un'incidenza relativamente bassa di infortuni mortali in relazione alla popolazione impiegata, secondo i parametri di Vega è salita in zona in zona gialla.

**La zona gialla** L'area di interesse in cui è entrato il Veneto è la fascia che - dopo la bianca - raggruppa le regioni con l'incidenza di mortalità sul lavoro inferiore alla media nazionale. Da gennaio a settembre 2022, infatti, il Veneto ha un'incidenza infortunistica di 25, inferiore al valore medio nazionale pari a 25,5 morti sul lavoro ogni milione di occupati. A fine settembre 2022, tre le province venete che si trovano in zona rossa: Belluno, Rovigo e Verona. Ed è Belluno la provincia veneta in cui i lavoratori rischiano di più (indice di mortalità pari a 46,6 infortuni mortali ogni milione di lavoratori, contro una media regionale di 25 e nazionale di 25,5). Seguono: Rovigo

(43,1), Verona (34,7), Venezia (25,9) Vicenza (24,0), Padova (20,8) e Treviso (10,2) unica in zona bianca.

**Il commento** Una situazione che mette sul "chi va là" gli

esperti: «Tra gennaio e settembre 2022, rispetto allo stesso segmento 2021, in Veneto la situazione rimane purtroppo pressoché invariata. Il numero di vittime è passato da 75 a 74. Solo un dato può confortare la regione ovvero l'incidenza di mortalità inferiore rispetto alla media nazionale - spiega Mauro Rossato, Presidente dell'Osservatorio sicurezza Vega Engineering di Mestre - Rimane comunque rilevante in regione il fenomeno infortunistico; soprattutto considerando che da questi numeri, rispetto al 2021, sono quasi completamente spariti gli infortuni mortali per Covid. Teniamo a sottolineare ancora una volta questo aspetto dell'indagine perché porta ad una conclusione molto preoccupante: gli incidenti mortali accaduti nel 2022, esclusi i casi Covid, sono aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso».

© Osservatorio Vega

Articolo pubblicato sul Quotidiano Il Giornale di Vicenza con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

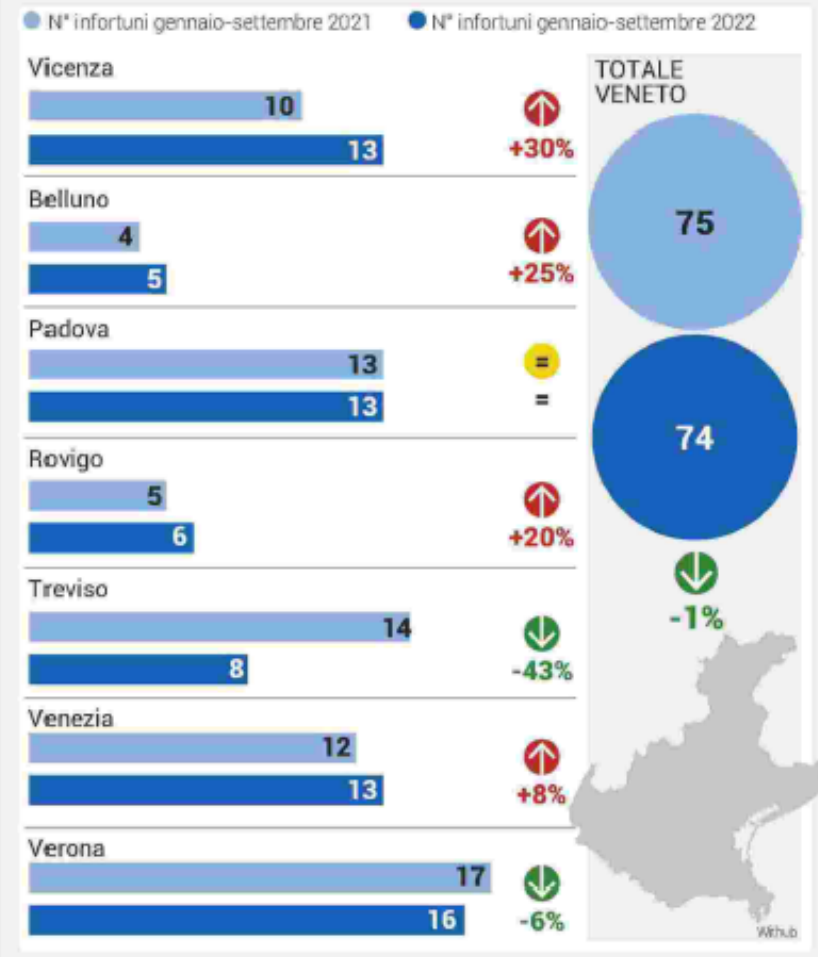
02/11/2022

IL GIORNALE DI VICENZA: "INCIDENTI SUL LAVORO: UN DECESSO SU TRE  
AVVIENE NEL TRAGITTO"

**Il dato regionale  
resta sotto  
quello della media  
italiana  
In calo solo  
quello della Marca**

**È invariato  
il numero  
dei decessi  
in itinere  
Cresce quello  
sul posto di lavoro**

### Le morti bianche in Veneto



Articolo pubblicato sul Quotidiano Il Giornale di Vicenza con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering